

VERBALE CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO UNITA' PASTORALE "MONS. ANTONIO BAROSI"

Il giorno 11 ottobre 2017 alle ore 21 presso l'Oratorio di San Giovanni in Croce (CR) in via Grasselli Barni, si è tenuto il Consiglio Pastorale Unitario per discutere e deliberare sul seguente OgG:

- 1) momento di preghiera;
- 2) presentazione e punto della situazione;
- 3) strutturazione e gruppi di lavoro del Consiglio Pastorale Unitario;
- 4) indicazioni del Vescovo per il cammino da compiere;
- 5) idee e progetti: presenza del parroco nelle parrocchie dell'UP, apertura delle chiese, sito internet dell'UP, oratori, pastorale familiare;
- 6) cominciamo a parlare di iniziazione cristiana in stile catecumenale?
- 7) varie ed eventuali.

Si apre il Consiglio Pastorale con una preghiera ed una riflessione presieduta dal nuovo parroco don Diego Pallavicini. Successivamente lo stesso parroco invita tutti i partecipanti alla riunione, a presentarsi pubblicamente, specificando a quale parrocchia si appartiene e quali compiti si svolgono all'interno della propria parrocchia. I presenti sono molti di più dei convocati poiché è stata invitata tutta la popolazione. Sono presenti 29 persone appartenenti alle cinque parrocchie dell'Unità Pastorale. Viene identificato il segretario del Consiglio Pastorale nella persona della sig.ra Stringhini Luciana. Viene chiesto a tutti i presenti la propria disponibilità a far parte delle commissioni identificate nelle seguenti: Catechesi – Liturgica – Caritas - Pastorale giovanile - Pastorale familiare.

Riprende la parola Don Diego il quale presenta a sommi capi la situazione che ha trovato nelle varie parrocchie appartenenti all'Unità Pastorale.

Viene sottolineato che il parroco non prenderà mai delle decisioni senza sentire e riunire il Consiglio Pastorale e pertanto si aspetta la massima collaborazione di tutti i presenti.

Un parrocchiano chiede la presa di coscienza della necessità di una linea comune del rapporto con le altre religioni presenti nelle nostre realtà parrocchiali.

Passando alla trattazione del quarto punto posto all'OgG, il parroco, da lettura dell'incarico ricevuto dal Vescovo che comprende: le celebrazioni, il consolidamento dell'unità pastorale pur mantenendo le diverse comunità nella loro identità, il perseguimento della pastorale a livello unitario, con l'unificazione delle forze, ossia un solo consiglio pastorale e un solo bollettino parrocchiale. Se si riuscisse, sia la Messa di mezzanotte a Natale che la Veglia pasquale in una sola parrocchia.

Viene sottolineata la corresponsabilità e il lavorare insieme. Viene inoltre richiesto un grande impegno verso i beni materiali di proprietà delle parrocchie, con una cura particolare dei beni ecclesiastici.

Passando al quinto punto posto all'OgG, il Parroco porta a conoscenza dei presenti la sua intenzione di essere presente alla mattina nelle cinque parrocchie dalle 9 alle 13, per permettere alla gente di poterlo incontrare. Il lunedì sarà presente a Solarolo Rainerio, il martedì a Casteldidone, il mercoledì a Voltido, il venerdì a San Giovanni in Croce e il sabato a San Lorenzo Aroldo.

Viene preso in considerazione il problema delle aperture delle chiese, legato alla problematica della sicurezza. Esiste un fondo diocesano per la sistemazione degli allarmi nelle Chiese.

Viene portato a conoscenza dell'intenzione di aprire un sito internet dell'Unità Pastorale, visto come uno strumento agile per unire maggiormente le diverse comunità. Si sta cercando una persona volenterosa che si occupa del sito.

Si parla intensamente del lavoro da svolgere sugli oratori, in particolare per permettere l'apertura serale degli stessi. Per quanto concerne la catechesi familiare, si pensa al campo invernale per le famiglie. Si deve inoltre cominciare a lavorare per avviare la catechesi secondo lo schema catecumenale, ossia presenza della famiglia insieme ai ragazzi. Viene chiesto se si può riprendere la catechesi biblica. Viene chiesto se esiste un inventario dei beni della parrocchia in tutte le parrocchie

Passando al settimo punto dell'OgG, si parla della novena dei morti. Verrà predisposto un sussidio per le comunità, per vivere la novena nelle diverse parrocchie, anche senza la presenza dei sacerdoti; è inoltre prevista una celebrazione unitaria, alle ore 21, ogni sera in una parrocchia diversa.

Si termina la seduta con una preghiera finale ed un canto, ringraziando tutti i presenti per aver partecipato.